

# Fondi europei ai professionisti

*Il vicepresidente della Commissione Ue, Tajani, ha scritto al governo italiano per chiedere di garantirne l'accesso ai finanziamenti nella programmazione 2014-2020*

L'Italia deve garantire l'accesso ai fondi Ue anche ai liberi professionisti, riconoscendo il loro ruolo nella programmazione finanziaria 2014-2020. Lo chiede il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Graziano Delrio, in una lettera inviata ieri. Il monito prende le mosse dal piano d'azione presentato la settimana scorsa da Bruxelles per le professioni, considerate ormai alla stregua delle imprese.

*Ventura a pag. 32*

*Il vicepresidente della Commissione Antonio Tajani scrive al sottosegretario Graziano Delrio*

## Fondi Ue anche alle professioni L'Europa chiede all'Italia di garantire l'accesso ai fondi

DI GABRIELE VENTURA

**L'**Italia deve garantire l'accesso ai fondi Ue anche ai liberi professionisti, riconoscendo il loro ruolo nella programmazione finanziaria 2014-2020. Lo chiede il vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani, al sottosegretario alla presidenza del consiglio, Graziano Delrio, in una lettera inviata ieri. Il monito prende le mosse dal piano d'azione presentato la settimana scorsa da Bruxelles per le professioni, considerate ormai alla stregua delle imprese (si veda *ItaliaOggi Sette* del 14 aprile scorso). «I liberi

professionisti», scrive Tajani, «possono essere beneficiari anche di fondi strutturali e spero quindi che l'Italia sappia riconoscere il loro ruolo nell'ambito della conclusione degli accordi di partenariato per il periodo finanziario 2014-2020. Il lavoro autonomo riveste in Italia un peso di rilievo, ma necessita, come il mondo del lavoro dipendente e della piccola e media impresa, di misure come il sostegno all'autoimpiego, la mobilità, l'innovazione e la formazione, che possono trovare adeguato finanziamento, per esempio, nel Fondo sociale europeo». Il piano di azione è stato presentato da Tajani il 9 aprile scorso, e prevede una serie di azioni

in favore dei liberi professionisti europei, in quanto imprese. «Per quanto riguarda in particolare i fondi europei», scrive Tajani, «ho già chiesto alla mia direzione generale di fare in modo che i liberi professionisti siano a tutti gli effetti soggetti che possono beneficiare delle risorse previste in programmi quali, per esempio, Orizzonte 2020 e Cosme». Ricordiamo che i bandi e le relative risorse a cui i professionisti e gli studi associati potranno aspirare sono emanati costantemente e a più livelli istituzionali. Per gli studi più piccoli si aprono i bandi nazionali (per esempio, Fondo crescita sostenibile, nuova Sabatini, bonus R&S,

fondi per la digitalizzazione), fino a giungere ai bandi regionali cofinanziati con fondi comunitari indiretti, oltre a livelli ancora più locali come quello provinciale. Per gli studi più grandi o associati, i professionisti possono puntare, oltre che alle predette opportunità, anche sui bandi comunitari diretti (per esempio, Horizon 2020, Cosme, per i quali si veda articolo nella pagina a fianco). Inoltre, il 7 maggio prossimo professioni ed enti previdenziali chiederanno agli assessori al lavoro e attività produttive di essere inseriti nei bandi regionali per l'erogazione dei finanziamenti alle imprese (si veda *ItaliaOggi* dell'11 aprile scorso).

—© Riproduzione riservata—

Direttiva
qualifiche

L'Ue recapita all'Italia un parere motivato sul mancato recepimento della direttiva sul riconoscimento delle qualifiche professionali e quella per la liberta di stabilimento e libera prestazione dei servizi. In pratica, Bruxelles ha approvato, il 13 maggio 2013, la direttiva 2013/25/Ue, che adegua determinate direttive a motivo dell'adesione alla Ue della Croazia. L'Italia non ha aggiornato la normativa e la Commissione ha inviato ieri il parere motivato, seconda tappa della procedura d'infrazione. Se entro due mesi non inviera a Bruxelles una risposta soddisfacente, Bruxelles puo deferire l'Italia alla Corte di giustizia Ue.

10 Lavoro
Dai chimici agli esperti di web e comunicazione. La cosmetica cerca profili specializzati
Affari
Processo telematico, dopo quasi 18 anni, quasi tutto pronto per partire dal 30 giugno
ItaliaOggi Sette
L'Ue scopre i professionisti
Gli iscritti agli albi potranno accedere ai finanziamenti europei (e non solo) previsti per le imprese. Ecco quali possibilita si aprono per gli studi italiani

ItaliaOggi
Fondi europei ai professionisti
La mediazione tributaria in salita
Differenzi via Facebook

PROFESSIONISTI
Fondi Ue anche alle professioni
L'Europa chiede all'Italia di garantire l'accesso ai fondi
Settore ospedaliero, parametri al palo